Al Comune di Andria

protocollo@cert.comune.andria.bt.it

Al Sindaco del Comune di Andria

sindaco@cert.comune.andria.bt.it

Al Segretario Generale del Comune di Andria

segretario@cert.comune.andria.bt.it

Al Dirigente del Settore Pubblica Istruzione - Servizi Sociali Educativi

sociosanitario@cert.comune.andria.bt.it

Al Prefetto BAT

protocollo.prefbt@pec.interno.it

Al Ministero dell'istruzione

dgosv@postacert.istruzione.it

Alla Regione Puglia - Assessorato Istruzione

servizio.scuola.universita.ricerca@pec.rupar.puglia.it

Al Provveditorato agli studi Bari

uspba@postacert.istruzione.it

All'Ufficio scolastico Regionale per la Puglia

drpu@postacert.istruzione.it

All'Ufficio scolastico Provinciale BAT

uspbt@postacert.istruzione.it

Oggetto: Istanza di annullamento in autotutela della Deliberazione della Giunta Comunale n. 180 del 17/09/2026, avente ad oggetto "Dimensionamento scolastico e integrazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2027/28 e programmazione dei Poli per l'infanzia per il triennio scolastico 2027/28-2028/29-2029/30: proposta Comune di Andria"

I sottoscritti sig.ri Sabino Napolitano, Gaetano Scamarcio, Andrea Barchetta, Sabino Miccoli, Luigi Del Giudice, Nicola Marmo, Michele Lopetuso, Nicola Civita, in qualità di consiglieri comunali della Città di Andria, espongono quanto segue.

1. Premessa in fatto

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 17/09/2026, la Giunta del Comune di Andria approvava il piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2027/28, confermando l'attuale assetto delle istituzioni scolastiche del primo ciclo e prevedendo, in particolare, che una parte del piano rialzato del plesso "Dante Alighieri" di via Ospedaletto venisse destinata all'attività scolastica dell'I.C. "R. Cotugno", con accessi distinti, servizi e aule indipendenti e gestione condivisa della palestra.

La deliberazione dava atto, inoltre, che:

- alla seduta del 17/09/2026 erano presenti tutti i componenti della Giunta, incluse l 'Assessore alla Pubblica Istruzione Nunzia Saccotelli e l'Assessore per la Città accogliente Marianna Sinisi;
- La decisione assunta riguardava direttamente anche l'I.C. "R. Cotugno" — in considerazione dell'incremento delle proprie classi — prevedendo l'assegnazione di ulteriori spazi situati nel plesso "Dante Alighieri", afferente all'altro Istituto Comprensivo "A. Rosmini - Alighieri";
- nel verbale richiamato dalla suddetta deliberazione, infatti, si evidenziava che l'I.C. Cotugno guadagnava quattro classi e che, proprio per tale ragione, l'Amministrazione Comunale riteneva di destinare una porzione dell'edificio "Alighieri" agli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. Cotugno.

2. Profilo di incompatibilità / conflitto di interessi dedotto con la presente istanza

Il presente riesame in autotutela viene promosso in quanto:

- L'Assessore alla Pubblica Istruzione Nunzia Saccotelli, componente della Giunta che ha adottato la deliberazione n. 180/2026, rivestirebbe contestualmente la carica di Presidente del Consiglio d'Istituto dell'I.C. "R. Cotugno";

- All'interno del medesimo organo scolastico figurerebbe altresì l'Assessore alla città accogliente Marianna Sinisi, in qualità di componente del personale ATA.

Tali circostanze, ove confermate dall'Amministrazione, assumono rilievo perché la delibera impugnata contiene determinazioni che incidono in modo specifico e immediato proprio sull'assetto logistico e funzionale dell'I.C. Cotugno, prevedendo l'assegnazione di ulteriori spazi a favore di tale istituzione scolastica.

3. Ragioni della richiesta di autotutela

a) Incidenza diretta della deliberazione sull'I.C. "R. Cotugno"

Dal testo della deliberazione emerge in modo inequivocabile che il provvedimento incida direttamente sulla gestione e sull'assetto logistico dell'I.C. "R. Cotugno", disponendo espressamente di:

- Prendere atto dell'incremento delle classi registrato da tale istituto;
- Razionalizzare un'ala del piano rialzato del plesso "Dante Alighieri";
- Destinare i suddetti spazi allo svolgimento dell'attività scolastica della scuola secondaria di primo grado dell'I.C. Cotugno per l'anno scolastico 2027/2028.

Non ci si trova, dunque, di fronte a un atto di natura generale o astratta, bensì a una determinazione che produce un effetto concreto e un vantaggio organizzativo immediato a favore della specifica istituzione scolastica.

b) Lesione del principio di imparzialità e compromissione dell'apparenza di neutralità

Alla luce delle circostanze sopra esposte, la partecipazione alla votazione e all'adozione della delibera da parte di amministratori che rivestono contemporaneamente cariche apicali o ruoli all'interno del medesimo istituto scolastico direttamente beneficiario del provvedimento (quale la presidenza o la rappresentanza nel Consiglio d'Istituto) appare idonea a compromettere **l'apparenza di neutralità e imparzialità dell'azione amministrativa**.

Sul punto, giova richiamare il consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, secondo cui:

"L'amministratore pubblico deve astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione nei soli casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi suoi o di parenti o affini fino al quarto grado; tale obbligo di allontanamento dalla seduta, in quanto dettato al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, sorge per il solo fatto che l'amministratore rivesta una posizione suscettibile di determinare, anche in astratto, una situazione incisa da tali profili, a nulla rilevando che lo specifico fine sia stato o meno

realizzato e che si sia prodotto o meno un concreto pregiudizio per la Pubblica amministrazione" ***(Consiglio di Stato, Sez. IV, sentenza n. 693 del 28 gennaio 2011).***

A tal proposito, occorre considerare che per interesse proprio, ai sensi dell'art. 78, comma 2, del TUEL (D.Lgs. 267/2000), si intende **qualsiasi vantaggio o utilità, anche potenziale**, non finanziario o indiretto, che un amministratore locale può trarre dall'approvazione di una delibera.

La questione, dunque, risulta particolarmente sensibile nel caso di specie poiché la delibera in esame:

- Richiama specificamente la posizione dell'I.C. Cotugno;
- Ne valorizza il fabbisogno logistico e di spazi;
- Dispone una misura organizzativa marcatamente favorevole a tale istituzione, compromettendo gravemente l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

c) Necessità di riesame dell'intero procedimento deliberativo

La deliberazione, votata all'unanimità dei componenti della Giunta Comunale e quindi con la presenza e partecipazione al voto di componenti in posizione di possibile interferenza con l'interesse pubblico generale, impone un riesame rigoroso dell'iter, della regolarità della partecipazione alla seduta e della tenuta complessiva del provvedimento sotto il profilo della terzietà dell'organo deliberante.

d) Rilevanza del profilo anche sotto il piano dell'affidabilità della motivazione

La motivazione della delibera è costruita anche sul confronto svolto con i dirigenti scolastici e sulla scelta di mantenere invariato l'assetto scolastico, salvo la diversa organizzazione degli spazi in favore dell'I.C. Cotugno.

Se una parte dell'organo deliberante risultava stabilmente inserita negli organismi della scuola beneficiaria della misura, il dubbio sulla piena imparzialità del procedimento investe non solo il voto finale, ma anche la formazione della volontà amministrativa.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti

CHIEDONO

che l'Amministrazione del Comune di Andria, previa verifica dei fatti sopra rappresentati:

- riesamini in autotutela la Deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 17/09/2026;
- accerti se la componente della Giunta Nunzia Saccotelli rivestisse, al momento dell'adozione della deliberazione, anche la carica di Presidente del Consiglio d'Istituto dell'I.C. "R. Cotugno";

- accerti le ulteriori posizioni soggettive indicate nella presente istanza, con particolare riguardo alla presenza nel Consiglio d'Istituto dell'I.C. Cotugno dell' Assessore Marianna Sinisi, quale componente ATA e agli eventuali collegamenti con ulteriori componenti della Giunta;
- valuti se tali circostanze abbiano compromesso o anche solo fatto apparire compromessa la necessaria imparzialità dell'azione amministrativa;
- **per l'effetto, annulli in autotutela la Deliberazione n. 180 del 17/09/2026, o comunque ne disponga il ritiro, con eventuale rinnovazione del procedimento e nuova deliberazione da parte di un organo pienamente imparziale**;
- in via subordinata, sospenda gli effetti del provvedimento nelle more del riesame interno.

Si chiede inoltre di:

- conoscere se, in occasione della seduta del 17/09/2026, siano state rese dichiarazioni relative a situazioni personali dei componenti della Giunta con riguardo all'I.C. Cotugno;
- conoscere se vi siano verbali, note interne o attestazioni concernenti la posizione dei componenti della Giunta rispetto agli istituti scolastici interessati dal provvedimento;
- ricevere riscontro scritto alla presente istanza.

Si Allega

- Copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 17/09/2026;
- Documenti comprovanti i ruoli indicati: composizione del Consiglio d'Istituto, nomina del Presidente, elenco componenti.

Andria, 25/09/2026

Firmato

1. Sabino Napolitano (Gruppo Consiliare: Fratelli d'Italia)
2. Gaetano Scamarcio (Gruppo Consiliare: Fratelli d'Italia)
3. Andrea Barchetta (Gruppo Consiliare: Fratelli d'Italia)
4. Sabino Miccoli (Gruppo Consiliare: Fratelli d'Italia)
5. Luigi Del Giudice (Gruppo Consiliare: Forza Italia)
6. Nicola Marmo (Gruppo Consiliare: Forza Italia)
7. Michele Lopetuso (Gruppo Consiliare: Andria Fatti Grande)
8. Nicola Civita (Gruppo Consiliare: Lega per Salvini)